

del Gruppo Msc



Sono state inaugurate giovedì 16 aprile a Genova le Torri MSC. Le due nuove costruzioni, localizzate in Via Balleydier nell'area di San Benigno, ospitano da marzo 2015 l'headquarter genovese del Gruppo MSC, secondo player al mondo di navi portacontainer.

Ad accogliere gli ospiti - tra i quali i si annoverano i massimi rappresentanti delle Istituzioni liguri (tra loro il Card. Bagnasco e il presidente della Liguria Burlando), i vertici del Gruppo MSC e numerosi operatori internazionali nel settore dello shipping e dei trasporti - è stato Franco Zuccarino, Presidente e Amministratore Delegato dell'Agencia Marittima Le Navi, che opera in Italia in qualità di Agente Generale di MSC.

"La scelta di un nuovo head-quarter è un segno importante che abbiamo voluto dare alla città e a tutta la regione - ha dichiarato Franco Zuccarino - L'Agencia Marittima Le Navi è nata a Genova quarant'anni fa e non ha mai abbandonato il capoluogo ligure: oggi la sola sede genovese de Le Navi impiega ben 217 dipendenti, che salgono ad oltre 500 con i dipendenti delle filiali dislocate in tutta Italia". E ha concluso: *"Il Gruppo MSC crede in questa città e nelle sue potenzialità, qui tutti noi intendiamo lavorare e crescere. Prova ne sono i 500.000 teu e i 671.000 passeggeri movimentati nel 2014 tra il porto di Genova e quello di La Spezia".*

Le Torri MSC occupano un'area di 15.000 mq, con uffici dislocati su 15 piani. Oltre all'Agencia Marittima Le Navi, il nuovo head-quarter ospiterà a breve anche altre società del Gruppo presenti a Genova: MSC Crociere, MSC Italcatering e Grandi Navi Veloci. Presso la sede di San Benigno lavoreranno oltre 600 persone in totale, di cui 217 in forza all'Agencia Marittima Le Navi.

Simonetta Prunotto

importanti per valorizzare e qualificare quartieri di pregio. - ha sottolineato la dot.ssa Patrizia De Luise, da anni alla guida di Confesercenti Genova - L'impegno di tutti dovrà essere quello di fare funzionare questi patti. Le rivoluzioni e le cose fatte bene non si possono fare da soli ma è davvero importante la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti."

"Grande soddisfazione e motivo di orgoglio - ha detto Simone Leoncini, presidente del Municipio Centro-Est - Il fatto che anche via XX settembre, che è un po' il salotto di Genova, cerchi di ingranare è importante. Creiamo che possa beneficiarne tutta la nostra città."

La zona di Prè riveste un ruolo strategico fondamentale nella connessione tra l'area a mare e il tessuto urbano antico, di grande importanza per attrarre flussi turistici. Il relativo Patto d'area punta a lanciare il processo di riqualificazione socio-economica del quartiere,

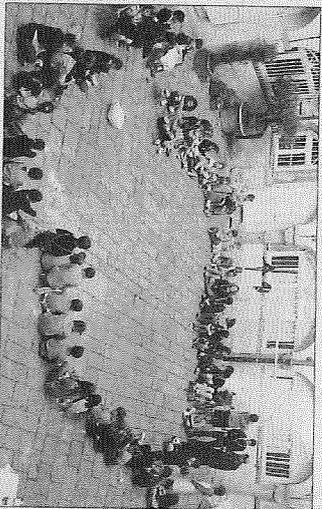
Festa alle Vigne: il basilico "pestato" dai Lupetti

Pomeriggio di gioco e di festa sabato 18 aprile, nel Chiostro delle Vigne: è andato in scena "Pesto e...", laboratorio della memoria, organizzato dal Forum delle Associazioni Familiari, a cui hanno partecipato una sessantina di "Lupetti" del Gruppo AGESCI Genova 5.

I "Lupetti" si sono cimentati nella preparazione del pesto al mortajo, scoprendone i veri ingredienti, e i giusti passaggi della ricetta, e della pasta fresca; a guidarli, alcuni adulti ed anziani esperti, tra cui Maurizio Valle, dell'Associazione "Palatini", componente della giuria del "Pesto World Championship".

I loro capi, in questa avvincente "caccia", hanno immaginato che alcuni stranieri giungessero a Genova e cercassero di capire cosa si mangi in questa città; ed ecco la straordinaria scoperta: la pasta al pesto!

Incuriositi e divertiti, i bambini hanno imparato uova, acqua e farina, tirato la sfoglia al mattarello, schiacciato il basilico nel mortajo e, passo dopo passo, lo hanno amalgamato con olio, parmigiano, pecorino, pinoli, sale, da cui, il risultato,



seppur alle prime armi, è stato un buon pesto, che, poi, a merenda, hanno degustato sul pane.

Il pomeriggio si è concluso, oltre che con la merenda merenda, con un breve momento di catechesi, guidato dal "padrone di casa", Monsignor Nicolò Anselmi, Vescovo Ausiliare e Parroco delle Vigne. Per il Forum delle Associazioni Familiari erano presenti Anna Maria Panfilì, Delegata di Presidenza per il progetto "Donare Memoria, e Marco Rovere, Referente Regionale per le attività di "Donare Memoria".

"Con "Donare Memoria-dice il Presidente Re-

valorizzando imprese nuove e locali di proprietà civica, utilizzando le risorse disponibili (750mila euro grazie alla legge 266/77) destinate a favorire nuovi insediamenti con attenzione alle tipologie merceologiche e di esercizio, nonché la disponibilità ad affittare a canone calmierato un significativo numero di locali da parte del Comune e del segretario regionale per il Ministero dei Beni e delle attività culturali.

Il Patto d'area relativo alla zona tra via XX Settembre e via Ettore Vernazza, invece, mira per lo più a promuovere l'insediamento di attività commerciali nei locali attualmente non occupati, puntando ad un'offerta commerciale coerente per tipologia, anche eventualmente derogando alle norme che riguardano le superfici di vendita.

Il Patto comporterà la stipula di successivi accordi attuativi.

Marianna Forti

gionale del Forum, Franco Zanoni- desideriamo riflettere sul grande tema, spesso dimenticato, del rapporto intergenerazionale, pilastro su cui si fonda la famiglia e palestra di relazioni generative per tutta la comunità?"

"L'iniziativa- continua Zanoni- è stata proposta a livello nazionale in cinque Regioni, tra cui la nostra; con questo laboratorio, attraverso un'esperienza che è stata ludica e divertente, abbiamo voluto avvicinare i bambini alla storia della nostra terra, alle sue peculiarità, anche gastronomiche; è tutto parte di un patrimonio di importanti valori da continuare a trasmettere e vivere e questo è il senso di "Donare Memoria".

Un particolare ringraziamento per la buona riuscita dell'iniziativa al Gruppo AGESCI "Genova 5", alla Parrocchia di Santa Maria delle Vigne, all'Associazione Culturale "Palatini" per la fattiva collaborazione, all'Azienda Agricola "Bivio" di Albenga (SV) che ha omaggiato il basilico e al Panificio Cacciò di Borghetto d'Arrosca (IM) che ha offerto la merenda conclusiva con prodotti del territorio.